

Piazza Anime Sante



Premessa

L'intervento è volto alla riconfigurazione fisica e funzionale della piazza, recuperandone la ricchezza formale e valorizzandone le modalità di utilizzo. La finalità del progetto, pertanto, è quella di restituire la piazza come luogo della storia della città, e di immaginarne un ruolo del vissuto dei bagheresi e dei visitatori del centro storico.

Introduzione storica

Lo storiografo palermitano, vissuto fra la fine del Seicento e la prima metà del Settecento, Antonino Mongitore nel suo manoscritto, concluso nel 1743, << Historia Sacra di tutte le chiese, conventi, monasteri spedali et altri luoghi pii della Città di Palermo- Le chiese fuori nella campagna >>, conservato nella Biblioteca Comunale di Palermo e ai segni Qq E 11, alla pagina 221v, accennava alla << Chiesa del SS. Crocifisso e delle Anime Sante del Purgatorio >>, costruita nel 1772 grazie alle elemosine degli abitanti della contrada della << Bagaria >>. La nuova chiesa era governata da una congregazione appositamente costituitasi con statuto del 1725. Detta congregazione risulta essere la più antica di Bagheria, la stessa congregazione venne riformata nell'anno 1810.

Dalla congregazione dipendeva il mantenimento del culto e di tutti gli interventi edilizi nella stessa chiesa. La chiesa nasce con funzioni cimiteriali, infatti sotto di essa era posta già nel 1718, << una pulitissima sepoltura che sembrava un oratorio divoto >>.

Quanto scrive il Mongitore cioè verso il 1740 la chiesa era << lunga canni 5, larga can.(ne) e mezzo circa >>, corrispondenti a metri 10,32 circa per metri 5,62. Il 29 ottobre del 17779 la chiesa, sempre ad opera dei confrati della congregazione, fu ampliata e dunque ricostruita. Ma aumentando ancora la popolazione del quartiere delle << Anime Sante >> e il numero degli iscritti alla congregazione, fu necessario anche aumentare gli spazi della chiesa, tanto che nel 1870 la stessa fu ingrandita e portata alle dimensioni che oggi possono vedere. Agli inizi del Novecento ad opera dell'ingegnere Scordato viene fatta realizzare la facciata della chiesa in stile neo normanno, utilizzando la locale "pietra d'Aspra". Piazza "Anime sante" già nella prima metà dell'ottocento risulta perimetrata dai prospetti delle case della piccola borghesia locale e dai magazzini destinati alle attività commerciali ed artigianali.

Attualmente la piazza oggi è pavimentata con un tappettino di asfalto, comunemente impiegato per le pavimentazioni stradali, utilizzando interamente la piazza come parcheggio di automobili.

Previsioni di progetto

Le previsioni di progetto muovono da questo quadro di riferimento che riguarda la piazza.

Gli interventi previsti attengono al completo rifacimento del "disegno a terra", attraverso una nuova pavimentazione in pietra, la piantumazione di nuove essenze, la collocazione di elementi di arredo urbano, oltre che la realizzazione di nuova illuminazione pubblica.

Le linee guida del progetto pertanto riguardano:

- Un complessivo ripensamento del piano di calpestio della piazza attraverso la sistemazione di un'area antistante la chiesa che ne ripropone nel disegno della pavimentazione in pietra lo schema planimetrico;
- Una significativa trasformazione del rapporto tra movimento pedonale e movimento veicolare, individuando spazi specifici per parcheggio (essenziali per le funzioni anche residenziali presenti) e la definizione di un luogo (l'area antistante la chiesa) adeguato a consentire un uso contemplativo, ovvero riservato alle attività di relazione;
- Valorizzazione del monumento sia attraverso una illuminazione della piazza e del fronte della chiesa che, come detto, attraverso la creazione di un vaso specifico (l'area prospiciente la chiesa stessa), immaginato per esaltarne la presenza e il ruolo;
- Il miglioramento delle condizioni di fruizione della piazza come luogo di ritrovo, di riunione, di passaggio attraverso una ricca articolazione di elementi di arredo e di datazione urbana.